

Curriculum vitae et professionalis

Giorgio Guariso



Giorgio Guariso è nato a Milano nel 1953 e ha ricevuto la laurea con lode in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano nel 1976. È stato assistente presso il Politecnico di Milano nel 1977 e, nel 1978-79, System Analyst presso l'Egyptian Academy of Scientific Research of Technology, Cairo, Egitto.

Dal 1981 al 1987 è stato ricercatore del Centro Teoria dei Sistemi del CNR e dal 1987 al 1994, Professore Associato di Analisi dei sistemi presso il Politecnico di Milano. Dal 1994, è professore ordinario nel settore dell'Automatica presso lo stesso Politecnico, dove attualmente insegna Modellistica e simulazione (sul [sito istituzionale dell'Ateneo](#) si possono trovare ulteriori dettagli). E' stato "Guest research scholar" all'IASA, Laxenburg (A) in diversi periodi tra il 1976 e il 1981, Guest professor presso l'Università di Vienna (A) nel 1988, e presso l'Università Tongji, Shanghai, Cina, negli anni 2011-14 nell'ambito del progetto Politong. Ha partecipato e organizzato corsi di aggiornamento su diversi aspetti di modellistica per l'ambiente il territorio.

E' stato membro del comitato scientifico della Fondazione "Lombardia per l'Ambiente" per sette anni e chairman del Working Group IFIP 5.11 "Computers and Environment" dal 1991 al 1999. E' Associate Editor della rivista Environmental Modelling and Software, Elsevier Science Publ., dal 1991. E' stato vicepresidente e poi presidente dal 2006 al 2008 della International Environmental Modelling and Software Society (IEMSS, www.iemms.org), dalla quale ha ricevuto la medaglia per gli studi su "Natural systems" nel 2004 e successivamente (2008) il titolo di Fellow della società.

Dal 1992 al 2001 ha presieduto il Consiglio di Corso di Diploma Universitario in Automatica e Informatica presso la sede di Como. Dal 2011 è stato presidente del Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria Civile e Ambientale e poi, dal 2013, è coordinatore del CS in Environmental and Geomatic Engineering presso la sede di Como del Politecnico.

Dal 2009 al 2012 è stato membro del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano.

E' stato responsabile di progetti e contratti di ricerca con enti pubblici e privati, tra cui la realizzazione di un Laboratorio di Informatica Ambientale presso il Politecnico di Varsavia (Tempus Project, UE) e lo sviluppo di un sistema multimediale per la modellistica ambientale (GAIA Project, UE); di una banca di modelli ambientali, (Progetto LIVIA, FEEM); nonché di diversi altri progetti finanziati dal MIUR, dal CNR, dall'ENEA e dalla Regione Lombardia. Negli anni dal 1985 al 1994 ha anche coordinato due progetti di assistenza del Ministero degli Affari Esteri nelle Filippine.

La sua attività di ricerca è stata sempre dedicata allo sviluppo di modelli e di sistemi di supporto alle decisioni nel settore dell'ambiente e del territorio. Ha pubblicato oltre 120 lavori scientifici tra cui due libri in inglese come autore e due come curatore. Lista, citazioni e statistiche possono esse viste ad esempio su <https://scholar.google.it/citations?user=2kVTS18AAAAJ&hl=it>.

Milano, 1 luglio 2016


Prof. Giorgio Guariso

Care colleghe e cari colleghi,

come sapete sono state indette le elezioni per il prossimo rettore e ho deciso di presentare la mia candidatura.

La motivazione principale di questa scelta è il desiderio di riavvicinare tutti all'istituzione e aumentare il livello di partecipazione alla vita dell'Ateneo, partecipazione che a mio parere negli ultimi anni si è decisamente affievolita. Come molti altri colleghi, ritengo ciò derivi dal fatto che i nostri organismi di governo non siano più percepiti come rappresentativi e il percorso con cui si arriva a prendere decisioni, pur molto importanti e significative per la vita di tutto l'Ateneo, sfugga alla maggior parte di noi, anche se poi tutti siamo coinvolti dai loro effetti.

Non è solo una questione teorica di democrazia, è una vera esigenza organizzativa. Perché solo decisioni largamente condivise possono garantire la necessaria robustezza al variare delle condizioni interne ed esterne. E una partecipazione ampia e consapevole è anche condizione fondamentale perché le decisioni prese trovino poi una loro attuazione, oltre a consentire a tutti di ritrovare maggiore convinzione e serenità nel proprio lavoro.

So bene che frasi di questo tipo sono state dette e scritte così tante volte da svuotarle quasi di significato. Tuttavia, non conosco altro metodo per migliorare le condizioni del nostro lavoro e far crescere il nostro ruolo nella società che quello di creare un ambiente sempre più cooperativo. Ciò non significa ovviamente sminuire i compiti e le responsabilità degli organismi che eleggiamo proprio perché prendano le necessarie decisioni, ma vuol dire che chi ne fa parte deve essere aperto all'ascolto costante dei suoi elettori e tutti devono *sentire* l'istituzione in maniera attiva. Non si tratta solo di prendere la parola nelle assemblee, ma anche di saper proporre e far emergere laddove necessario ogni punto critico, anche piccolo, per contribuire concretamente al processo di miglioramento dell'Ateneo.

Per questo penso che chiunque abbia un'idea, un suggerimento, una modifica da proporre dovrebbe prendere in mano la "penna" (cioè la tastiera) nella certezza che ci sarà qualcuno che la considererà seriamente. Magari sarà modificata o si dimostrerà inattuabile, in ogni caso rappresenterà un contributo al funzionamento del nostro sistema.

Sono infatti convinto che la possibilità di mantenere un certo grado di autogoverno (pur con le note limitazioni) dà a noi del Politecnico una responsabilità importante nei confronti di tutta l'università e della società nel suo complesso. Dobbiamo dimostrare che quello che insegniamo sulla gestione dei sistemi complessi, sull'uso delle tecnologie, sulla sostenibilità ambientale ed economica di ogni iniziativa sappiamo davvero metterlo in pratica così che l'Ateneo diventi sempre più un esempio sotto tutti i punti di vista.

E' per queste ragioni che ho pensato di portare avanti questa campagna elettorale in modo da porre il confronto diretto con tutte le componenti dell'Ateneo alla base della definizione dei programmi per il futuro. Ho quindi organizzato una serie di incontri sui temi che credo saranno più significativi per i prossimi anni, incontri aperti a tutti coloro che lo desiderano e che vogliono dare un contributo.

Tutti, docenti, studenti, personale tecnico e amministrativo sono invitati cordialmente a partecipare.

Cominceremo:

VENERDI' 8 luglio alle 16 presso l'aula conferenze del DEIB (ingresso davanti al campo sportivo Giuriati). Discuteremo delle strutture decisionali, dell'opportunità di revisione dei relativi processi, dei modi con cui attuare una maggiore partecipazione a tutti i livelli.

Continueremo:

MERCOLEDI' 20 luglio sempre alle 16 e nello stesso luogo, sui problemi relativi alla didattica, alle modalità di finanziamento delle attività, all'internazionalizzazione di studenti e corpo docente, ai servizi agli studenti.

Proseguiremo dopo la pausa estiva toccando i temi:

- 19 settembre: ricerca e relativi finanziamenti
- 30 settembre: spazi e politiche di sviluppo dell'Ateneo
- 11 ottobre: modello organizzativo e valorizzazione del personale.

Sono consapevole che tutti questi argomenti sono fortemente connessi gli uni con gli altri, ma spero che un approccio di questo tipo ci consenta di discuterne tranquillamente, senza l'urgenza di arrivare a decisioni e inaugurando un metodo di confronto e cooperazione che possa diventare il modello sul quale continuare a basare il nostro lavoro anche in futuro.

Naturalmente molti non potranno essere presenti a questi incontri e quindi li invito a contattarmi via email (giorgio.guariso@polimi.it) o, sfruttando sistemi più moderni, ad accedere al blog <http://polimi2022.wordpress.com> e lasciare un commento. Lì troverete anche una copia di questo messaggio e dei brevi riassunti, per quanto possibile, di quanto discuteremo nei vari incontri.

Infine, vi informo che chiederò ai direttori di dipartimento di invitarmi alla prossima seduta di ciascun consiglio in modo da consentirmi di approfondire le mie conoscenze delle persone e delle problematiche. Tuttavia se qualcuno ritenesse inappropriata anche una mia presenza solo come uditore, non ha che da farlo presente.

Auguro a tutti di riuscire a sfruttare al massimo questi mesi in cui siamo chiamati a riflettere sul nostro futuro e a farli diventare un periodo dal quale la vita dell'Ateneo possa trarre un reale miglioramento.

Milano, 1 luglio 2016.



Giorgio Guariso